

GLAMOUR

n. 242 APRILE 2012



I MESTIERI DELL'ANNO



A FIRENZE
Felice Limosani
nel suo studio.

PER IMPARARE

NABA La Nuova Accademia di Belle Arti organizza una laurea triennale in Media Design e Arti Multimediali e un biennio specialistico in Film e New Media. In più, il **2 MAGGIO**, organizza un incontro con Diane Pernet, fashion blogger, fondatrice di *A Shaded View on Fashion Film Festival*, il festival dei cortometraggi e video su moda, bellezza e stile. Info: www.naba.it

Il primo ingrediente del mio mestiere è l'ingegno. Con i media digitali racconto storie che emozionano. Da condividere.



YOOXMAS PARTY Uno dei video della vetrina dei regali di Natale.

WEB

Chi è il digital story teller?

È la professione che ci ha incuriosito di più mentre cercavamo di capire le nuove chance nel digitale.

Felice Limosani di mestiere è un digital story teller. L'abbiamo incontrato per capire bene cosa fa.

«È così nuovo il mio mestiere che è difficile spiegarlo. Provo parlandovi di un mio lavoro: ho realizzato per Yoox (e-commerce moda) l'ultima vetrina dei regali di Natale. Si chiamava Yooxmas Party, erano 6 filmati d'autore per raccontare il concetto di dono con la videoarte. E durante il fil-

mato bastava cliccare sull'oggetto per comprarlo. Risultato: 8 milioni di download e tutto esaurito».

Ti senti più pubblicitario o artista?

«Né l'uno né l'altro: il pubblicitario comunica il prodotto, io un'atmosfera, un'emozione. Cerco di coinvolgere l'utente, non di convincerlo. Gli deve così piacere il mio racconto da volerlo condividere. Uso creatività e metafore dell'arte. Ma l'artista esprime se stesso, io lavoro per i brand, le aziende, e cerco di trasmettere i loro valori».

La rete ha bisogno di affascinare.

«Certo, le info a forma di testo sul web non funzionano più. Pensate all'e-commerce moda: non è noioso, seriale e freddo un catalogo on-

line? Dobbiamo spettacolarizzare le collezioni, reinventare una creatività virtuale usando la multimedialità (audio, foto e video). E farlo con effetti sorprendenti».

Come si diventa story teller?

«Non c'è una scuola che ti forma. Ci vuole ingegno e una grande capacità di inventare. Comincerei imparando a usare i nuovi strumenti digitali, il video in primis».